

## Le Marche capofila del progetto di attuazione interregionale del Nue 1-1-2

A marzo la presentazione al Ministero dell'Interno del primo step del programma, che prevede la realizzazione di una Centrale Unica di Risposta per Marche e Umbria ed un'altra per la Toscana, per coprire con il servizio buona parte del Centro Italia. Ne parliamo con Maurizio Ferretti, Direttore del Centro Funzionale Regionale delle Marche



■ di **Marinella Marinelli**

Il progetto integrato sostituisce il piano originale, presentato più di un anno fa al Ministero dell'Interno, che prevedeva l'istituzione del Servizio Nue 112 nella sola Regione Marche con una propria Centrale Unica di Risposta (CUR), esigenza individuata quale obiettivo strategico dalla Giunta Regionale, e seguita in prima persona dal presidente Luca Ceriscioli, per


■ *Maurizio Ferretti, Direttore del Centro Funzionale Regionale delle Marche, segue le fasi operative del progetto Nue 1-1-2*



■ Luca Ceriscioli, Presidente della Regione Marche

gli indubbi benefici che possono derivare dall'attuazione di tale modello, ma «nell'ottica di una attivazione di sinergie strategiche in termini di razionalizzazione e di ottimizzazione della spesa, coprendo un più ampio bacino d'utenza, circa 3 milioni tra residenti e turisti stranieri, sarà realizzata una sola CUR per le Regioni Marche e Umbria», spiega Maurizio Ferretti che del progetto Nue 112, predisposto dal Servizio Sanità regionale, segue le varie fasi operative.

«Per completare il programma, si aggiungerà il terzo soggetto, la Toscana, con una propria CUR in backup con la nostra e con reciproche funzionalità di Disaster Recovery», aggiunge Ferretti. «Al momento sono in corso riunioni operative interregionali e, al nostro interno, stiamo completando l'iter per l'acquisizione della futura sede della CUR, e non solo, che



## The Marche region leader of the interregional UEN 112 integrated system project

In March, the first step of the program will be presented to the Ministry of the Interior. This first phase involves the activation of a Single Response Center in the Marche and Umbria regions, followed by Tuscany, so to cover a large part of central Italy. Each SCR will be the back-up of the other. We spoke with Maurizio Ferretti, director of the Marche Regional Functional Centre.

The integrated project replaces the original plan, submitted over a year ago to the Ministry of Interior, which foresaw the establishment of the UEN 112 only in the Marche region. However "during activation, issues regarding the catchment area (1.5 residents divided in 5 provinces) that was, however, considered too small for the Single Response Center model chosen at national level" explains Maurizio Ferretti who manages the operational phases of the UEN 112 project. For the full functionality of the SCR, the model foresees in fact a catchment area of about 3 million people (residents and tourists), nearly reached in the reformulation of the program that includes the approximately 1 mil. Umbrian citizens.

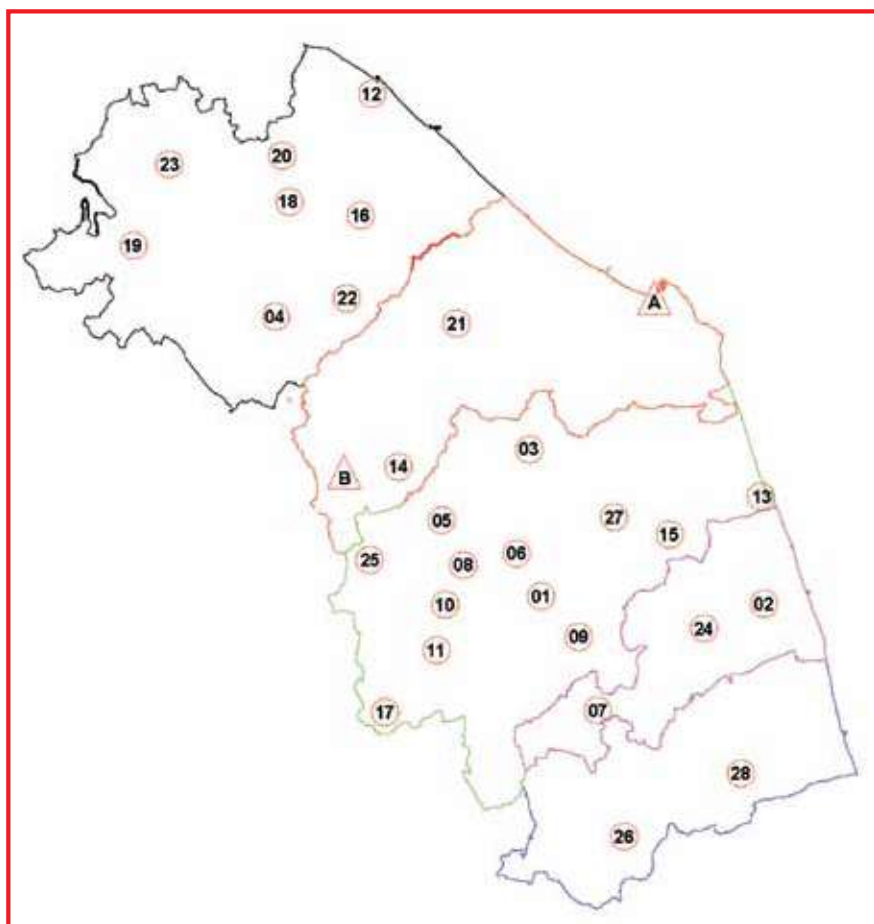
"To complete the program, we'll then add the third party, Tuscany, with a SCR functioning as back-up with our own," added Ferretti. "At the moment inter-operational meetings are being held and we are completing the process for the acquisition of the future headquarters of the 112 SCR, but that's not all. In fact, the Jesi interport will be a real emergency campus which will house, UEN aside, the Civil Protection and the 118 operations center. It's a strategic area because it is perfectly connected with the port, the railway and Ancona Airport, and it is also close to National Road 16 and the A14 motorway".

potrebbe essere l'“Interporto Marche” di Jesi. Sarà infatti un vero Polo delle Emergenze che ospiterà oltre alla CUR Nue 112, la Protezione Civile e la centrale operativa 118. L'Interporto si trova in un'area strategica perché perfettamente collegata con il porto, la ferrovia e l'aeroporto di Ancona, nonché in prossimità della Strada Statale 16 Adriatica e dell'Autostrada A14». Il progetto Nue 112, come è noto, è in grado di implementare sinergie tra le varie forze e le diverse istituzioni e consoliderà i rapporti ancora già stretti tra la Sanità e la Protezione civile di Marche e Umbria. Come è già avvenuto per il progetto condi-



■ La rete delle 28 elisuperfici della Regione Marche

viso dell'elisoccorso, esteso da alcuni anni anche al territorio umbro, per il quale la Giunta Re-



**Il progetto 1-1-2, come è noto, è in grado di implementare sinergie tra le varie forze e le diverse istituzioni e consoliderà i rapporti già stretti tra la Sanità e la Protezione civile di Marche e Umbria**

gionale marchigiana ha disposto in tempi brevi l'estensione del servizio agli orari notturni. «Le Marche dispongono di una rete di elisuperfici composta da 28 piazzole, realizzate in località strategiche, sia per le finalità di Protezione civile, che per migliorare il sistema sanitario di emergenza», spiega Maurizio Ferretti. «Ora siamo impegnati nella riorganizzazione complessiva del sistema soccorso, che prevede anche l'ampliamento e l'ammodernamento delle elisuperfici già esistenti per renderle idonee al volo notturno».